

5. Bilancio di Esercizio 2019 – Destinazione dell'utile d'esercizio – Deliberazione relativa;

DELIBERAZIONE N. ___/27GIU2020/IAN

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI

- VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con Decreto Interministeriale del 2 gennaio 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO in particolare l'art. 9, comma 1, lettera e), del predetto Statuto;
- VISTO il Bilancio dell'esercizio 2019, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2020, a norma dell'art. 15, lettera g), dello Statuto;
- VISTO il decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 - emanato in attuazione della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - che ha disposto l'armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, tra cui i soggetti compresi nell'elenco Istat di cui all'art. 1, comma 3, della legge, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo;
- VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTO in particolare l'art. 107 del decreto (Differimento di termini amministrativo-contabili), laddove al comma 1, lett. a), dispone che in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, è differito il termine di adozione dei rendiconti o dei bilanci d'esercizio relativi all'esercizio 2019 ordinariamente fissato al 30 aprile 2020:
- a) al 30 giugno 2020 per gli enti e gli organismi pubblici diversi dalle società destinatari delle disposizioni del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;
- VISTO il decreto 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - emanato in attuazione del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 - che, al fine di assicurare il consolidamento e la raccordabilità dei documenti contabili delle amministrazioni pubbliche, ha stabilito i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico dei soggetti in contabilità civilistica, nonché per la predisposizione di ulteriori documenti da redigersi in sede di rendicontazione del bilancio d'esercizio;
- VISTA la Circolare Mef n. 35 del 22 agosto 2013 - esplicativa delle disposizioni contenute nel DM 27 marzo 2013 - che ha fornito le prime indicazioni in merito ai criteri e alle modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, al fine dell'armonizzazione dei sistemi contabili;
- TENUTO CONTO della nota n. 16145 dell'8 novembre 2013, con la quale il Ministero del Lavoro e delle PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha fornito agli Enti di previdenza di diritto privato ed ai rispettivi Collegi Sindacali le indicazioni operative per l'attuazione, in sede di prima applicazione e secondo un criterio di gradualità, delle norme recate dal DM 27 marzo 2013;
- TENUTO CONTO della successiva nota n. 14407 del 22 ottobre 2014, con la quale il Ministero del Lavoro e delle PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha fornito ulteriori indicazioni sui criteri e le modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;

VISTA	la Circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015 che ha ulteriormente chiarito criteri e modalità di predisposizione dei documenti di rendicontazione a consuntivo;
TENUTO CONTO	da ultimo della nota n. 5249 del 6 aprile 2016, con la quale il Ministero del Lavoro e PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha integrato le istruzioni operative del 2014 in merito ai criteri e modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
CONSIDERATO	in particolare che in tale ultima nota il Ministero del Lavoro rappresentava la volontà del Mef di dare separata evidenza, nel Conto consuntivo di cassa Cofog articolato per missioni e programmi, ad alcune operazioni contabili effettuate dagli Enti in qualità di sostituti di imposta unitamente ad altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi, introducendo un'apposita missione definita "Servizi per conto terzi e partite di giro", in linea con quanto disposto nella Circolare Mef n. 23/2013;
VISTO	infine il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015, che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, abrogando le precedenti quarta e settima Direttiva e introducendo nel nostro ordinamento numerose novità relative alla predisposizione dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati a partire dall'esercizio 2016, anche attraverso l'aggiornamento del Codice Civile per il bilancio d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. n. 127/1991 per il bilancio consolidato;
PRESO ATTO	del disallineamento rispetto alla previsione 2019 delle seguenti voci di spesa: <ul style="list-style-type: none"> - Contributi da rimborsare per euro 8.198,52; - Interessi passivi v/s Enti previdenziali per euro 13.366,93; - Pensioni agli iscritti per euro 83.375,95; - Imu/Tasi per euro 85.230,00; - Imposta di registro e bolli per euro 2.101,43; - Interessi passivi su depositi cauzionali per euro 18,00; - Altre imposte e tasse per euro 699.842,65; - Accertamenti sanitari per euro 18.342,28; - Spese bancarie per euro 89.195,05; - Servizio di riscossione contributi previdenziali per euro 2.412,65; - Spese condominiali per euro 4.190,03; - Ires per euro 14.928,00;
CONSIDERATE RILEVATO	le ragioni specificate in nota integrativa che ne hanno determinato il disallineamento; altresì che i suddetti disallineamenti si riferiscono a spese di natura istituzionale strettamente correlate alle attività previdenziali ed assistenziali dell'Ente, oppure ad oneri che in fase di predisposizione del budget sono da ritenersi per loro natura meramente indicativi, o infine a costi aventi tempistiche di rilevazione e rendicontazione che non ne consentono la prevedibilità in corso d'anno bensì solo a fine esercizio;
VISTA	la Relazione del Collegio Sindacale nella quale il Collegio ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2019, riscontrando altresì, nell'ambito della vigilanza sull'attuazione del processo di armonizzazione contabile e ad esito dell'esame dei documenti di rendicontazione finanziaria, la coerenza e conformità dei documenti predisposti dall'Ente alla normativa e alle indicazioni fornite dai Ministeri vigilanti;
UDITA	la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e la proposta relativa alla destinazione dell'utile di esercizio;
VISTO	l'art. 3, comma 3, del Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1994;



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

PRESO ATTO della relazione di certificazione della società di revisione EY Spa;
A dei voti espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

- di _____ i maggiori oneri sostenuti rispetto alle previsioni 2019;
- di _____ il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 nelle risultanze evidenziate nello stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, e la connessa relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, nel testo allegato alla presente deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale;
- di _____ i seguenti documenti di rendicontazione finanziaria predisposti ai sensi del DM 27 marzo 2013, che, allegati al bilancio di esercizio 2019, ne formano parte integrante e sostanziale:
 1. Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
 2. Conto consuntivo in termini di cassa;
 3. Conto economico riclassificato;
 4. Rapporto sui risultati.
- di destinare l'utile d'esercizio di 60.613.853 euro ad "Altre Riserve", così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

